

LOUISE GLÜCK

Un premio Nobel nel suo giardino

Con *L'iris selvatico*, che valse a Louise Glück il Pulitzer nel 1993, inizia per **il Saggiatore** la pubblicazione delle opere della scrittrice statunitense, autrice di numerose raccolte poetiche e di alcuni saggi, che quest'anno si è aggiudicata il premio Nobel per la letteratura. Ispirato alla campagna e ai boschi del New England, in cui la newyorchese Glück ha vissuto la sua vita adulta, è esemplare della capacità

di questa poetessa di accordare i moti del proprio animo al respiro della natura, delle piante, dei fiori, connettendosi al tempo stesso ai temi eterni del mito e alle domande ultime le cui risposte l'essere umano insegue fin dai primordi. Così ciò che nasce dall'osservazione delle minute dinamiche quotidiane e dai ricordi autobiografici - le memorie dell'infanzia, i rapporti familiari, le relazioni amorose - assume la solennità di un canto antico. Per la sua voce, espressa così limpidamente ne *L'iris selvatico*, Louise Glück è stata paragonata a Emily Dickinson e Silvia Plath.



Louise Glück
L'iris selvatico
il Saggiatore
Traduzione
Massimo
Bacigalupo
pagg. 176
euro 14